CAMPO DI VOLONTARIATO A PENTEDATTILO, CALABRIA
CLASSE 4C
ANNO 2022

Dal 26/04 al 01/05 siamo stati a Pentedattilo, in provincia di Reggio Calabria. Grazie a questo soggiorno abbiamo avuto la possibilità di visitare dei posti nuovi e di scoprire delle realtà diverse da quelle che viviamo noi tutti i giorni. Abbiamo avuto il privilegio di poter ascoltare delle testimonianze di persone vittime della 'ndrangheta, le quali, con il loro coraggio, non hanno ceduto alle intimidazioni, ma al contrario, hanno reagito. Di seguito, la classe riporta con dei brevi commenti le principali esperienze vissute nel corso di questo viaggio.

IL VIAGGIO
La nostra avventura inizia in stazione. Siamo pronti a prendere il treno e, mentre guardiamo il paesaggio cambiare dal finestrino e attraversiamo l'Italia, iniziamo a chiederci che cosa ci aspetta…
Greta




BOVA
La gita a Bova è stata molto interessante e per fortuna quando l'abbiamo visitata c'era bel tempo e faceva anche molto caldo. Siamo stati accolti dal sindaco, il quale ci ha salutati in greco, per poi tradurre tutto in italiano. In seguito, una signora del posto ci ha guidati per tutto il borgo mostrandoci le chiese, la grotta degli Innamorati e le stradine di Bova, fino a raggiungere il punto più alto del paese, dal quale c'era una vista mozzafiato. Infine, abbiamo visitato il museo di lingua grecanica.
Leonardo




ALLA SCOPERTA DI NUOVI TERRITORI…

Il giorno giovedì 28/04 siamo andati ad incontrare Nino Quaranta, socio fondatore di una cooperativa che lotta contro lo sfruttamento lavorativo nella piana di Gioia Tauro.

I migranti da lui assunti nella cooperativa hanno ricevuto un'abitazione, un lavoro dignitoso e una possibilità di riscatto. Cooperative come questa rappresentano infatti un nuovo inizio per moltissimi giovani. L'incontro con Nino Quaranta è stata una testimonianza importantissima che ha arricchito il bagaglio che abbiamo portato a casa.

La chiave è avere coraggio. Il coraggio di scavalcare i muri costruiti dalle nostre paure. Questa terra si merita un cambiamento. E ha bisogno di noi.

Sofia



REGGIO CALABRIA

Il giorno 29 aprile siamo andati al Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria. Lì abbiamo seguito una guida che ci ha spiegato il ritrovamento e la storia dei bronzi di Riace. A me ha colpito molto vedere le statue dal vivo, proprio perché furono ritrovate sott'acqua. In seguito, abbiamo visitato il resto del museo. Trovo che sia stata una bella esperienza, ci siamo divertiti e abbiamo appreso tante cose nuove.
Romina



EMERGENCY
La visita che abbiamo fatto il 28 aprile all'ambulatorio di Emergency è stata molto interessante, dal momento che abbiamo conosciuto la realtà di quei luoghi che è completamente diversa rispetto alla realtà che viviamo tutti i giorni. Mi ha colpito molto il racconto del collaboratore di questa associazione. Penso che sia ammirevole il lavoro che fanno le persone come lui ogni giorno. Inoltre, fa assai riflettere che in Italia ci sia bisogno di una sede di Emergency dato che di solito queste associazioni si trovano in paesi completamente diversi dal nostro, come ad esempio paesi africani o paesi del Medio Oriente.
Edoardo



VILLA PLACANICA
Mercoledì 27 aprile siamo stati a Villa Placanica, dove abbiamo visitato delle terre confiscate alla 'ndrangheta. Lì siamo stati accolti da un signore, il quale ci ha guidati all'interno del terreno e ci ha raccontato un po' la sua storia e la nascita della cooperativa Demetra del quale fa parte. Abbiamo poi contribuito a raccogliere dei finocchi. Li abbiamo tagliati, lavati e messi da parte. In seguito abbiamo piantato delle piantine di pomodoro e abbiamo imparato tutto il procedimento: bagnare il campo, fare dei piccoli e profondi fori con uno strumento apposta, inserire la piantina, coprire con della terra e

bagnare di nuovo. Nel corso di quella mattinata ci siamo divertiti molto e allo stesso tempo abbiamo imparato tanto riguardo a quel territorio e alla funzione e allo scopo della cooperativa Demetra. Abbiamo avuto una bellissima opportunità che ci ha portati a crescere un po' e ad apprendere qualcosa di diverso.
Ilaria





UN INCONTRO PARTICOLARE…
Questa esperienza ha lasciato sicuramente un segno molto profondo in ognuno di noi. E' stato un viaggio di conoscenza, avventura che ci ha riportati a casa con una consapevolezza nuova e tanta voglia di cambiare le cose. Ad insegnarci questo è stata anche Stefania Gurnari, una donna e madre che in un sereno pomeriggio ci ha raccontato il suo doloroso ed ingiusto vissuto con una forza ed un coraggio ammirevoli. Suo figlio Antonino infatti, nel 2008, è stato vittima della 'ndrangheta, durante quella che doveva essere una semplice recita scolastica nella piazza del suo paesino. Rimase ferito durante una sparatoria che aveva come intento quello di uccidere l'uomo che si trovava a pochi passi da lui. Quel giorno ha minato di sfide la vita della loro famiglia. Abbandonata e priva di solidarietà da parte del paese, Stefania ha avuto il coraggio di agire controcorrente, intenzionata ad avere giustizia. Anni di processi, ricoveri e cure mediche che le hanno dato una nuova visione della vita, connotata da forza e speranza. Antonino oggi è un nostro coetaneo, futuro carabiniere, che vive secondo gli importantissimi valori trasmessi da mamma Stefania. Quest'ultima ci ha invitato ad essere le gocce che spengono i fuochi dell'ingiustizia e dell'indifferenza. Questa cruda e complessa realtà va affrontata e cambiata con l'aiuto di ciascuno di noi. Dobbiamo abbattere le paure, e lasciare spazio alla speranza

di un mondo migliore. Perché la criminalità organizzata riguarda tutti, indipendentemente dalla geografia.
Sara

DUE PASSI PER PENTEDATTILO…
Durante la nostra gita a Pentedattilo abbiamo fatto molte esperienze nuove e bellissime. Una di queste è stata sicuramente il tour tra le vecchie ma affascinanti case del paese. La nostra guida ci ha raccontato tutte le interessanti leggende del posto e i misteri che ruotano intorno al cosiddetto borgo fantasma di Pentedattilo. Oltre alle storie interessanti abbiamo anche visitato i Pentegatti, perché, anche se Pentedattilo sembra disabitata, ci sono ben 25 gatti che hanno trovato casa tra le mura di Pentedattilo. La sera abbiamo avuto, grazie a un po' di fortuna, la possibilità di ballare la tarantella con gli abitanti del posto perché una volta all'anno c'è la festa della Madonna dove tutti si riuniscono per ballare in piazza. In conclusione, posso dire che è stata un'esperienza bellissima e assolutamente da rifare e da consigliare.
Laetitia



UNA PERSONA SPECIALE…
Durante la nostra gita formativa in Calabria, non solo abbiamo visitato luoghi storici e paesaggi spettacolari, ma abbiamo anche avuto l'onore di incontrare e ascoltare la storia di Tiberio Bentivoglio, un imprenditore di Reggio Calabria che non ha avuto una vita semplice.
Tiberio è un uomo forte, coraggioso e soprattutto testardo, non si lascia e non si è mai lasciato abbattere, tanto che nonostante le minacce della 'ndrangheta, non ha mai ceduto ad esempio al pizzo. Ciò, come si può immaginare, ha causato molta ira, e infatti negli anni successivi sono stati numerosi gli attacchi da parte della mafia: incendi, atti vandalici e addirittura colpi di pistola, 6 per l'esattezza hanno colpito Tiberio. Nonostante tutto questo, non si è mai dato per vinto e ci ha insegnato che proprio nel momento in cui si cede, anche essendo la cosa piú facile e sicura, si perde la propria battaglia, e questo lui mai lo accetterà.

Abbiamo tutti apprezzato il suo intervento, e ascoltarlo parlare proprio nel suo negozio, che è un bene confiscato alla mafia, ha reso il tutto molto più reale e concreto.
Erin



COSA CI PORTIAMO A CASA
Alla fine dell'esperienza abbiamo scritto delle parole su uno zaino immaginario che rappresentano quello che ci portiamo a casa da questo percorso.
Questo è stato Pentedattilo: lasciare a casa preoccupazioni, pregiudizi e comodità di casa per tornare con una nuova determinazione, legami più forti e più coraggio.
Greta



La classe 4C